

VareseNews

“Dammi la pensione”, picchia il padre settantenne

Pubblicato: Mercoledì 4 Luglio 2001

È una storia, che ormai è entrata nel tessuto quotidiano. Si parla di maltrattamenti, lesioni all'interno di una famiglia, ma non sono i figli, questa volta, la parte offesa bensì il genitore. Tutto inizia lo scorso 6 maggio quando un anziano signore di 71 anni è ricoverato al Pronto Soccorso della città con una diagnosi di frattura al femore scomposta.

La polizia, del commissariato di via Candiani, presente al posto di emergenza comprende subito che le lesioni causate al vecchio signore non sono accidentali, nonostante il padre cercasse di minimizzare l'accaduto. Ma grazie alla fermezza e alla caparbia del pm Giuseppe Battarino si è, infine, arrivati ad una verità squallida e sordida.

Il figlio dell'anziano pensionato era solito picchiare il padre per estorcergli piccole somme di denaro. Puntualmente, ogni settimana, come un esattore si presentava a casa del genitore e cominciava a pressarlo con richieste di denaro, e di fronte alla resistenza del padre iniziava a picchiarlo fino a quando il vecchio signore non cedeva alle sue richieste.

E quel giorno malaugurato, dopo che il pensionato aveva cercato di resistere e non consegnare la magra pensione, N.A., un ragazzo di 28 anni, residente a Busto, con lavori saltuari come muratore, ha iniziato a colpirlo con pugni e calci fino a lasciarlo sul pavimento, esangue.

Non si comprendono i motivi di tanto accanimento nei confronti del padre, non è la consueta storia di estorsione per procurarsi una dose di stupefacenti, e nemmeno di gioco clandestino.

Intanto, il giovane è in stato di arresto e sottoposto a custodia cautelare, accusato di estorsione continuata, lesioni gravi e omissione di soccorso.

Fiorella Paris

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it